

Committente
Laminam SpA
 Via Ghiarola Nuova, 258
 41042 Fiorano Modenese (MO)
 tel 0536 1844200
 e mail : info@laminam.it
 Via Primo Brindani, 1. 43043
 Borgo Val di Taro (PR)



Denominazione progetto
Installazione di un impianto di Cogenerazione basato su un motore endotermico JMS620 della potenza di 3,36 MWe alimentato a gas metano con recupero fumi in atomizzatori

Firme e Timbri



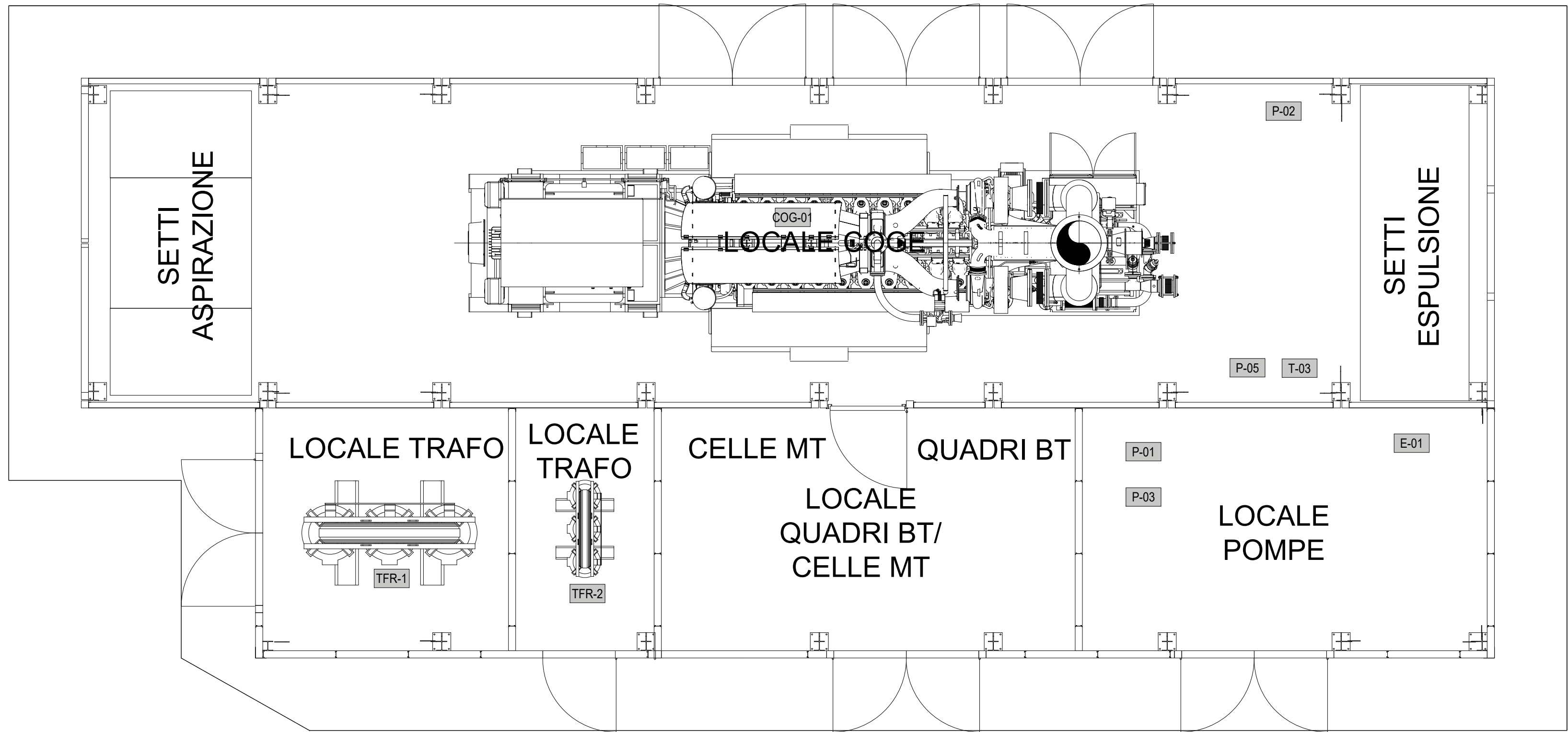
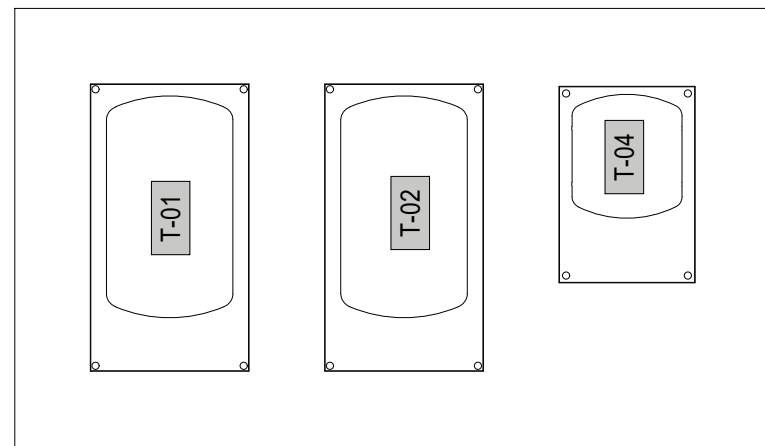
1	Aggiornamento quote	19/05/2020	D. Gatti	19/05/2020	A. Vaccari	19/05/2020	A. Vaccari
0	Emissione	07/10/2020	D. Gatti	07/10/2020	A. Vaccari	07/10/2020	A. Vaccari
Rev	Descrizione	Data	N. Cognome	Data	N. Cognome	Data	N. Cognome
Tabelle Revisioni							
1 - Gara/Preventivo/Offerta		2 - Progetto preliminare		3 - Progetto definitivo		4 - Progetto esecutivo	
4 - As-built		5 - Documentazione STD - Modulistica interna		6 -			
Titolo						Tavola N°	
Particolare Cabinato Cogeneratore Pesi-Pianta-Assonometria						ED 03	
Codice documento				Nome file		Revisione	
TAVOLE_LAMINAM						00	
Scala		Commissi					
1:50		N970Q911					
Impresa Mandataria / A/I							

Il presente documento è di proprietà esclusiva di CPL CONCORDIA. A termini di legge è vietato riprodurre o comunicare a terzi il contenuto del presente documento.

82x42 CPL.ed

PIANTA INTERNO CABINATO

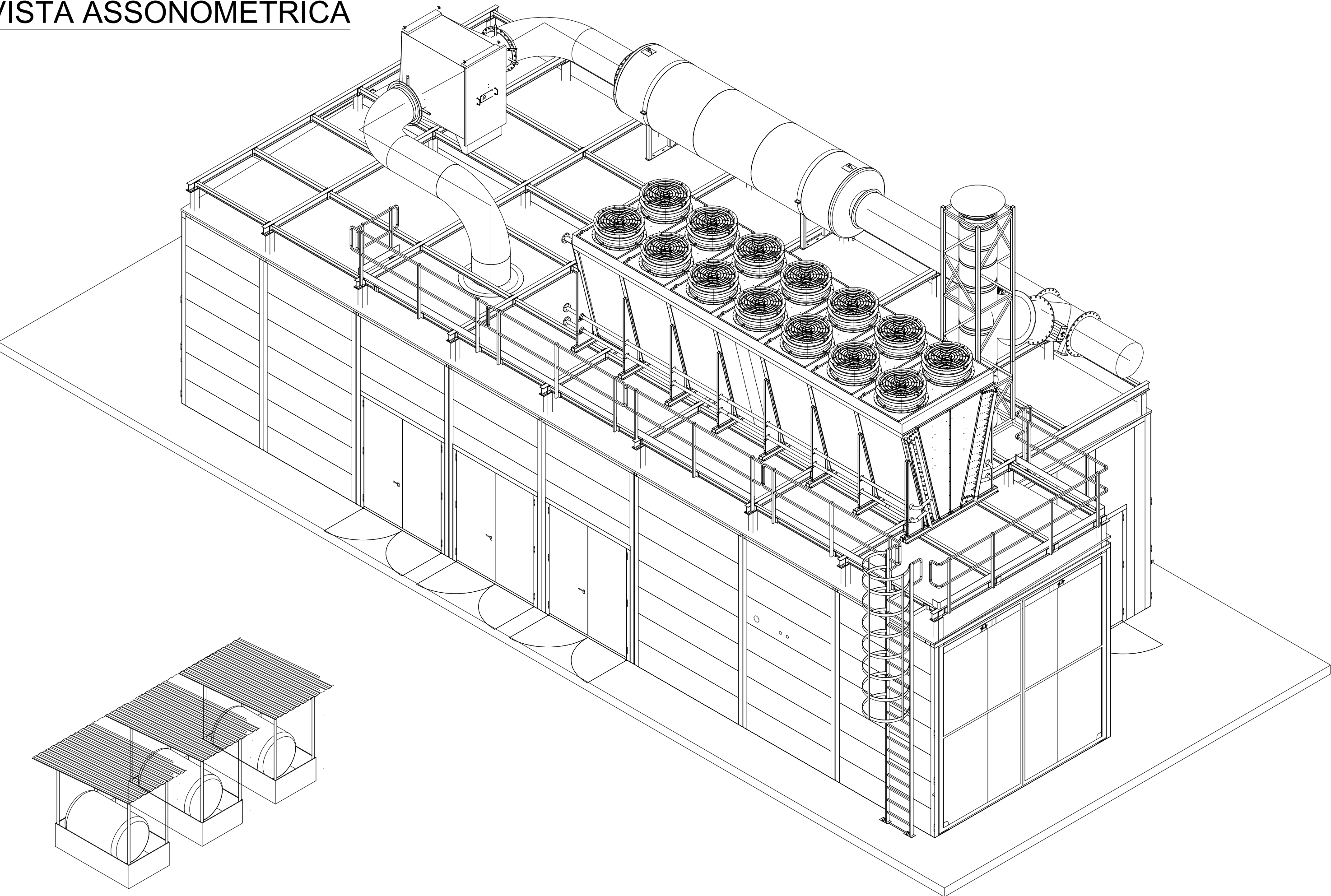
CISTERNE OLIO FRESCO/ESAUSTO/GLICOLICO SU PLATEA DEDICATA



CARICHI			
APPARECCHIATUR A	TAG	PESO [kg]	POSIZIONE
Cogeneratore	COG-01	37.000	Su platea
Catalizzatore	D-01	500	Sopra cabinato
Silenziatore	S-01	4.000	Sopra cabinato
Caminio		25.000	Sopra cabinato
Tubi fumi e componenti vari		3.000	Sopra cabinato
Struttura cabinato		25.000	Su platea
Compressore gas	C-01	500	Su platea
Serbatoio olio fresco	T-02	3.000	Su platea
Serbatoio olio esausto	T-01	3.000	Su platea
Serbatoio olio di giornata	T-03	1.500	Su platea
Serbatoio glicole	T-04	1.500	Su platea
Pompa IC	P-02	150	Su platea
Pompa Acqua calda	P-01	250	Su platea
Pompa Emergenza	P-03	200	Su platea
Pompa olio	P-05	200	Su platea
Disipatore	DC-01	3.000	Sopra cabinato
Scambiatore emergenza	E-01	1.000	Su platea
Trafo MT-MT	TFR-01	12.000	Su platea
Trafo MT-BT	TFR-02	2.500	Su platea
Celle MT		2.000	Su platea
Quadri BT		1.500	Su platea
Tubazioni acqua		4.000	Sopra cabinato

N.B.: CARICHI PRELIMINARI. SONO ESCLUSI CARICHI VENTO E NEVE

VISTA ASSONOMETRICA



LEGENDA

Limite Architettonico	—
Muratura Portante	▨
Orditura e Tipo Solaio	①
Cordolo rompitratta	□
Quote assi strutturali	37,5
Quote carpenteria e dimensioni	37,5
Identificativo travata	SX

SOVRAPPOSIZIONI MINIME	Le barre CORRENTI devono avere delle sovrapposizioni minime di 40 Diametri
TAMPONAMENTI IN FACCIA A VISTA	Assicurare il paramento di mattoni Faccia a Vista alla muratura in Purton ogni 2-3 corsi con traliccio metallico tipo Murfor
VARIAMENTI	Eventuali variazioni di qualunque natura devono preventivamente essere richieste al Direttore dei Lavori e da lui approvate.
DIMENSIONI	Le dimensioni devono essere verificate all'atto esecutivo con il progetto architettonico.
FOROMETRIA	In corrispondenza di eventuali fori nelle travi in c.c.p. per passaggio impianti occorre prevedere il raddoppio delle staffe fra ogni foro.
STAFFE	Devono essere sagomate con chiusura a 135° il passo delle staffe indicato nelle sezioni longitudinali delle travate deve essere rigorosamente rispettato

MATERIALI UTILIZZATI

CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA

		(UNI 11104-Prop. 1)	(UNI 11104-Prop. 4)				
Tipo	Campi di impiego	CLASSI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE	Classe di resistenza	Rapporto (a/c) max	Contenuto minimo di cemento	D max aggregato	Classe di consistenza al getto
Cla 1	Magioni	X0	C16/20 (R _{ik} >20 N/mm²)				
Cla 2	Fondazioni	XC2	C20/25 (R _{ik} >40 N/mm²)	0,8	400	16	S4
Cla 3	Travi/Piastre/Pavimenti in elevazione	XC1	C20/25 (R _{ik} >40 N/mm²)	0,8	400	16	S4

NOTE: Per l'impiego in laterali e ricamanti stampati a parete della staffa, la misura del ricambio deve essere rigorosamente rispettata mediante l'uso di appositi dischetti.

Il ricambio minimo di staffe per strutture sotto terra ha tecnica ingegneristica per progettare il più a 80 cm.

ACCIAIO

In barre: Ømax (D): 32 mm	Acciaio B490C (FeB490) ad aderenza inglobata, saldabile con muratura del produttore e del sopperito
---------------------------	---

In accordo con la normativa vigente, i materiali e prodotti per uso strutturale devono obbligatoriamente essere:

- certificati mediante la descrizione, in caso dei fabbricati, del campione stesso e dei suoi componenti essenziali;
- certificati mediante documentazione di attestazione tecnica, con provini, autorizzata dal produttore secondo procedure stabilite;
- scelti dalla D.L., mediante controllo delle certificazioni di cui sopra e mediante prove sperimentali di accettazione previste nelle seguenti norme.

 Le prove atte a definire le caratteristiche dei materiali strutturali devono essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 39 del DPR n.380/2001-A, T.170/2018.

PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE IN C.A.

POSA IN OPERA DEL CALCESTRUZZO: Al momento della messa in opera del conglomerato è obbligatoria la presenza di almeno un membro della D.L. e di un responsabile tecnico dell'impresa Appaltatrice. Prima di procedere alla messa in opera del calcestruzzo, sarà necessario adottare accorgimenti atti ad evitare qualsiasi estrazione di acqua dall'impasto, in caso di coesione in opera, anche se la temperatura delle superfici, il prodotto eseguito il getto del conglomerato quando la temperatura esterna scende al di sotto dei +5° C se non si prendono particolari sistemi di protezione del manufatto concordati e autorizzati dalla D.L. anche qualora la temperatura ambientale superi i 30° C. Per la compattazione del getto verranno adottati vibratori a parete o ad immersione.

STAGIONATURA: Si potrà procedere alla rimozione delle casseforme dei getti quando saranno state raggiunte le prescritte resistenze. In assenza di specifici accertamenti, l'appaltatore dovrà attendere a quanto stabilito all'interno delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018). Le eventuali integrazioni a sbavature, qualora ritenute opportune, dovranno essere eseguite mediante scarifica meccanica o manuale ed i punti difettosi dovranno essere ripresi accuratamente con malta cementizia a filo compensato immediatamente dopo il danno, previa bagnatura a rifil delle superfici interessate. Il calcestruzzo, al termine della messa in opera e successiva compattazione, deve essere stagionato e protetto dalla rapida evaporazione dell'acqua di impasto e dall'essiccamento degli strati superficiali. L'appaltatore è responsabile della corretta esecuzione della stagionatura. Sarà obbligatorio procedere alla maturazione dei getti per almeno 7 giorni consecutivi, qualora dovessero insorgere esigenze particolari per conseguire la maturazione esse dovranno essere espressamente autorizzate dalla D.L.